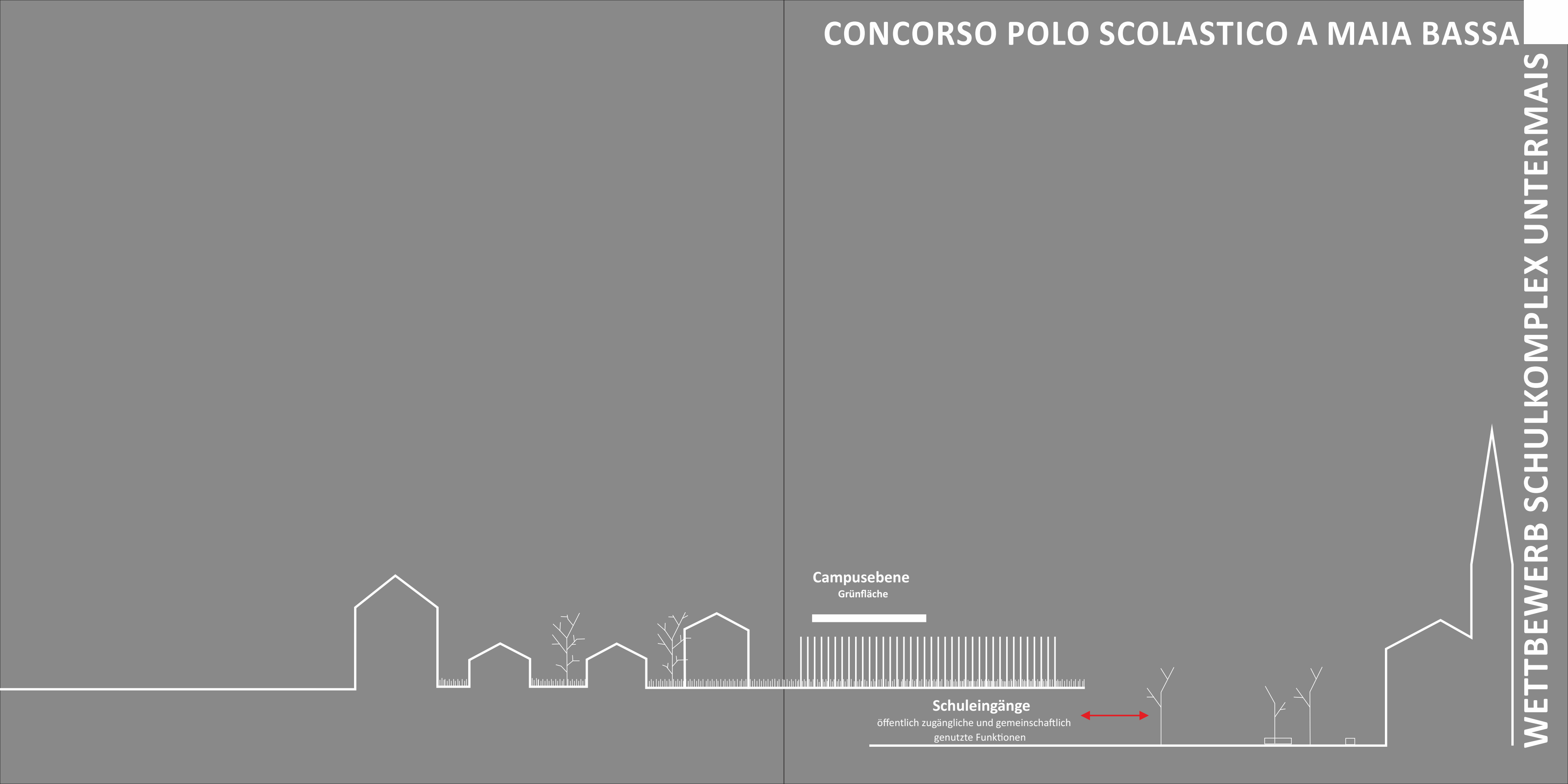




L'areale di proprietà dell'Ordine Cistercense situato nel cuore di Maia Bassa venne prescelto nel 2015 dall'Amministrazione comunale in carica, guidata da Günther Januth, come luogo deputato per la realizzazione del nuovo polo scolastico della città di Merano.

Con la modifica del piano urbanistico comunale e l'acquisizione dell'area, ha potuto prendere forma il progetto assai ambizioso che, da spazi di notevole valore ambientale, storico e artistico all'interno del contesto urbano meranese, si proponeva la realizzazione di un vero e proprio “campus scolastico” integrato con la città, che consentisse nel contempo la valorizzazione del pregio delle strutture storiche esistenti e il rispetto del verde presente negli spazi prescelti. Non solo una scuola dunque, ma anche una palestra tripartita, un garage interrato, strutture amministrative comuni ai due gruppi linguistici, una mensa, una biblioteca scolastica aperta al pubblico e di servizio al quartiere, nonché impianti sportivi e aree verdi a supporto della nuova realtà scolastica.

Una *mission* così alta non poteva che richiedere per l'affidamento lo strumento del concorso di progettazione, nella doverosa ottica di privilegiare la qualità dell'offerta, sotto il profilo urbanistico, architettonico, storico ambientale e, non ultimo, anche tecnologico. La sfida tra professionalità ha consentito infatti al committente di selezionare il progetto più aderente alla finalità posta, perché' qualitativamente più convincente e in linea con gli standard consolidati dell'edilizia scolastica altoatesina anche sotto il profilo della sostenibilità.

Alla realizzazione di un'opera di questa valenza è correlato un significativo impegno economico da parte dell'Amministrazione comunale, stimato in 28 milioni di euro per le sole opere, che divengono 36 se si considera il quadro economico complessivo, impegno a valere sui prossimi 5 esercizi di bilancio. Il completamento dell'intero intervento sull'areale con gli edifici accessori e con gli spazi esterni, nel tempo stimato di 10 anni, richiederà in totale circa 60 milioni di euro.

Cifre importanti, destinate a garantire il rispetto della rinomata qualità del patrimonio edilizio in generale e scolastico in particolare di questo territorio.

Anna Aida Bruzzese - Il Commissario Straordinario

Wie es von verschiedenen Seiten etwas pointiert formuliert wurde, hat sich das Corona-Virus als eine der wirkungsvollsten Fortbildungsmaßnahmen aller Zeiten erwiesen, zumal es – quasi über Nacht - zu einem Umdenken in allen Lebensbereichen gezwungen hat. Ganz besonders in jenem der Bildung. Eine nachhaltige Überwindung der Corona-Krise, und zugleich eine wirksame Vorbereitung auf den Umgang mit möglichen neuen Risiken bedeutet auch Bildung anders zu sehen, und die entsprechenden Räume hierfür zu schaffen, wobei der Begriff Raum hier eine zweifache Bedeutung hat. Zum einen als geistiger Bereich, der die menschlichen Gedanken, das Wissen (und dessen Vermittlung), die Träume, Vorstellungen und Wünsche beinhaltet und zum anderen als physischer Bereich, der durch das Wirken der physikalischen Gesetze der dreidimensionalen Realität die Bedingungen für den menschlichen Körper und sein Handeln bestimmt.

Die ersten Schritte für die Wettbewerbsauslobung des neuen Schulzentrums in Untermais gehen auf die Zeit vor dem Ausbruch der Corona-Pandemie zurück, und es ist den an der Vorbereitung der Auslobung Beteiligten das Bemühen hoch anzurechnen, über die jeweils vorliegenden pädagogischen Konzepte hinaus, die Schule als physikalischen Raum möglichst offen für neue Formen der Wissensvermittlung und flexibel für neue Formen des Lernens, also des geistigen Raumes zu halten und somit zur Langlebigkeit dieser nicht unerheblichen und die Gemeindenkassen wohl über die Jahre belastenden Investition beizutragen.

Bis zur konkreten Besiedelung des neuen Schulgebäudes werden noch einige Jahre ins Land ziehen und ungeachtet aller Entwicklungen, Tendenzen und Trends die damit im kulturellen, didaktischen und bildnerischen Rahmen auf- und abblühen mögen, sei hier der Hoffnung Ausdruck verliehen, dass die in dieser Einrichtung Lernenden stets gefordert und dazu angehalten werden, ihre spezifischen Neigungen, Begabungen und Leidenschaften zu entdecken, erproben und entwickeln, denn wer seine Berufung, sein Element, sein Thema, seine Mission gefunden hat, dem ist ein erfülltes Leben sicher.

William Shakespeare meinte: „Der Sinn des Lebens ist es, deine Gabe zu finden. Der Lebensinhalt besteht darin, sie zu nutzen.“

Dr. Hermann Berger - Vizekommissar der Gemeinde Meran

Il concorso europeo per il nuovo centro scolastico di Maia Bassa rappresenta la chiave di volta per l'idea propulsiva di creare un campus tra il centro civico - profano- di via Matteotti (Arch. Emil Heinrich) ed il centro spirituale -sacro- della vicina chiesa parrocchiale (Arch. Clemens Holzmeister).

Le diverse strutture storiche presenti nel contesto, a partire dalle scuole Rosegger e Negrelli, per arrivare a quella di musica italiana nell'ex abbazia di Stams con il suo giardino barocco e alle due scuole materne, formano insieme al nuovo centro scolastico la cornice urbanistica ideale per la creazione di uno spazio verde di collegamento.

Allo studio AM3 Architetti Associati, vincitore del concorso, questa mossa strategica è perfettamente riuscita.

La seconda azione lungimirante che contraddistingue il progetto proposto dallo studio AM3 si manifesta nell'inserimento della piazza estesa, che, in sostituzione all'elemento di separazione esistente dell'asse stradale di via Parrocchia, permette un mutuo dialogo spaziale tra i due edifici pubblici. Con questo progetto scolastico, in continuità con quelli di Maia Alta, Sinigo e quello della Floriano Deflorian, attualmente in fase di realizzazione, l'amministrazione comunale si concede un altro grande investimento per il futuro dei meranesi. Ognuno di questi interventi si fonda sulle più recenti conoscenze in materia di pedagogia, dotazioni tecnologiche e standard energetici.

I concorsi rappresentano sempre un'opportunità unica per esercitare e stimolare la creatività, ottenendo risultati di ottima qualità. La conferma viene dai contributi raccolti in questo catalogo. Al concorso hanno preso parte inizialmente 43 studi di progettazione. Dieci fra questi sono stati ammessi dalla giuria internazionale alla seconda fase. A nome della città di Merano, vorrei rendere omaggio a tutti i partecipanti sia per l'impegno intellettuale che per lo sforzo economico profusi. Questo concorso di architettura a livello europeo garantisce delle prospettive realistiche per la realizzazione di un complesso scolastico di elevata qualità urbanistica ed architettonica, in grado di rispondere alle esigenze del futuro in termini di funzionalità, economia e sostenibilità.

Dr. Arch. Wolfram H. Pardatscher - Direttore di Ripartizione del Comune di Merano



Die europaweite Wettbewerbsauslobung zum neuen Schulzentrum in Untermais bildet den Schlussstein zur tragenden Idee zwischen dem profanen Zentrum von Untermais, mit Matteotti Straße (Arch. Emil Heinrich) und dem spirituellen, der Pfarrkirche (Arch. Clemens Holzmeister) einen Campus zu schaffen.

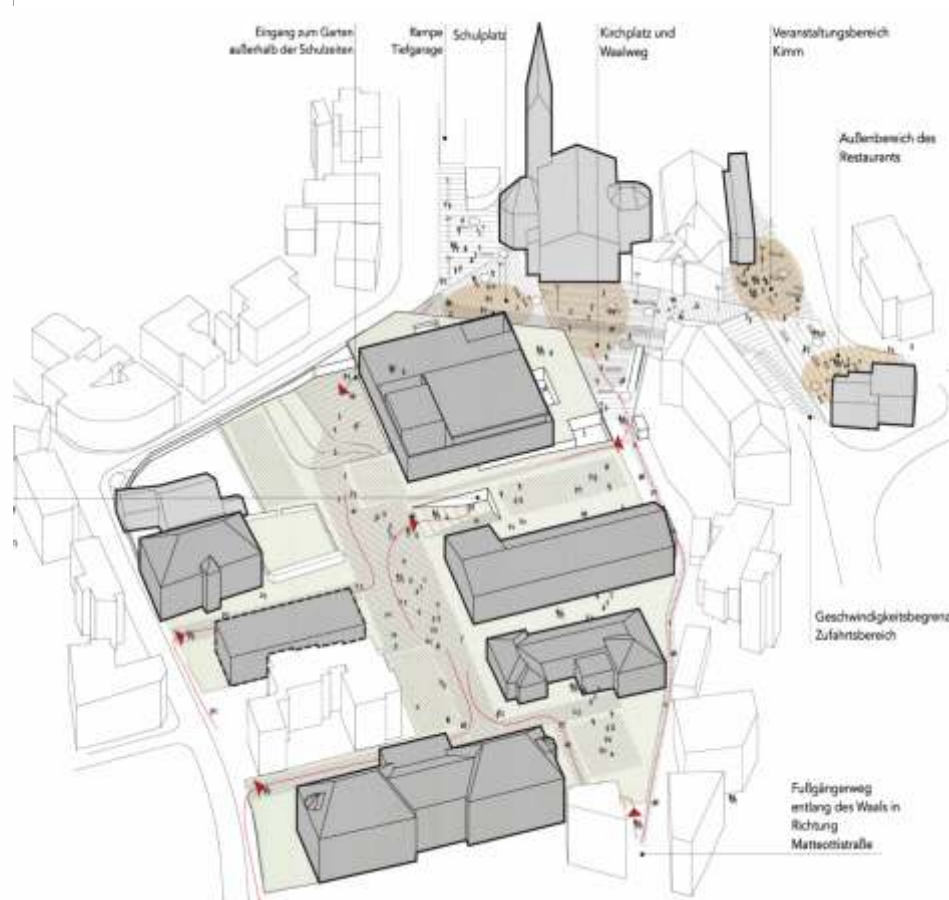
Die historische Situierung der diversen schulischen Einrichtungen von Rosegger-, Negrelli-, über die italienische Musikschule in der ehemaligen Stamser Abtei, nebst Barockgarten, bis zu den beiden Kindergärten bilden mit dem neuen Schulzentrum einen städtebaulich adäquaten Rahmen um eine gemeinsame Frei- und Grünfläche.

AM3, den Gewinnern des Wettbewerbs, ist dieser Schachzug gelungen.

Die zweite, zukunftsweisende Geste, die das Projekt von AM3 auszeichnet, ist der geplante übergreifende Platz anstelle der trennenden Pfarrgasse, der den beiden öffentlichen Gebäuden zum räumlichen Dialog verhilft. N.B.: Die Stadtverwaltung gönnt sich mit diesem Schulprojekt nach jenen in Obermais, Sinich und dem sich im Bau befindenden Floriano Deflorian eine weitere große Investition für die Zukunft der Meraner. Allen gemeinsam liegen die neuesten Erkenntnissen hinsichtlich Pädagogik, technischer Ausstattung und energetischen Standards zugrunde.

Wettbewerbe stellen die einzigartige Möglichkeit dar, hochwertige Kreativität zu erreichen. Das bestätigen die im vorliegenden Katalog gesammelten Beiträge. Ursprünglich hatten sich 43 Büros beteiligt. Zehn davon hat die international besetzte Jury zur 2. Fase zugelassen. Allen möchte ich im Namen der Stadt Meran meine große Hochachtung für ihren intellektuellen und ökonomischen Einsatz zollen. Dieser europaweit ausgelobte Architekturwettbewerb garantiert realistische Perspektiven, einen städtebaulich und architektonisch hochwertigen Schulkomplex zu erhalten, welcher die Bedürfnisse der Zukunft hinsichtlich Funktionalität, Wirtschaftlichkeit und Nachhaltigkeit erfüllen kann.

Dr. Arch. Wolfram H. Pardatscher - Abteilungsdirektor der Gemeinde Meran



Le origini della città die Merano risalgono all'epoca romana, presente già come „Castrum Maiense“, un luogo doganale, situato nella zona dell'attuale quartiere Steinach, a est della chiesa parrocchiale.

Nel tredicesimo secolo la città subì una prima grande espansione sotto Mainardo II: i portici di stile gotico sono ancora oggi la “galleria commerciale” principale di Merano.

Alla fine del 19esimo secolo inizia la trasformazione della città in luogo di cura. In questo periodo vengono realizzati una serie di edifici pubblici, il teatro, il “Kurhaus”, il “Kursaal”, il “Kurmittelhaus” e numerose passeggiate.

Oggi Merano è la seconda città dell'Alto Adige per numero di abitanti dopo il capoluogo Bolzano. La città si contraddistingue per gli ampi parchi e passeggiate e i numerosi corsi d'acqua. Il centro storico è caratterizzato dai portici medievali da diversi edifici in stile liberty. Situata nel cuore dell'Alto Adige, verso nord e verso est Merano è protetta da imponenti catene montuose oltre i 3.000 metri che assicurano un clima gradevole tutto l'anno e una vegetazione rigogliosa.

Il rione di Maia Bassa:

Maia Bassa, nasce come stazione doganale ed insediamento di epoca romana. Nel corso dei secoli si sviluppa lungo la strada principale come piccolo paesino con amministrazione autonoma, una chiesa e una piazza di paese. Con la costruzione del nuovo municipio nel 1906, il centro economico si sposta in direzione nord, all'incrocio di via Matteotti e via Roma, dove tutt'ora si trova il centro con i negozi di Maia Bassa. Solo nel 1924 il Comune di Maia Bassa viene inglobato amministrativamente nel Comune di Merano.

A partire dalla seconda metà dell'Ottocento Maia Bassa si sviluppa sempre più come una città giardino dal carattere borghese, con edifici a villa e svariate aree verdi. In questa struttura dall'immagine quasi “rurale” vengono inserite poi le grandi strutture come l'ippodromo ed in epoca più tarda le caserme lungo via Palade. Il carattere della città giardino dalle grandi Ville viene poi trasformato negli anni del secondo dopoguerra con la costruzione di innumerevoli edifici residenziali multipiano. Rimane altresì l'impressione di un grande borgo lineare lungo la via Roma.

Questo tipo di sviluppo fa sì che ancor' oggi a Maia Bassa non esista una struttura “centrale” sviluppata attorno ad una piazza come si riscontra spesso in altri modelli urbani.

Die Ursprünge der Stadt Meran liegen an der römischen Zollstation „Castrum Maiense“, dem heutigen Steinach-Viertel, östlich der Pfarrkirche.

Im 13. Jahrhundert erfuhr die Stadt unter Meinhard II ihre erste große Erweiterung. Ende des 19. Jahrhundert entwickelt sich die Stadt zur KurstadT und wird um die Prachtstraße (der heutigen Freiheitsstraße, ehemalige Habsburgerstraße) bis hin zum neu errichteten Bahnhof erweitert. In dieser Zeit entstehen u.a. das Stadttheater, das Kurhaus, der Kursaal, das Kurmittelhaus und zahlreiche Promenaden.

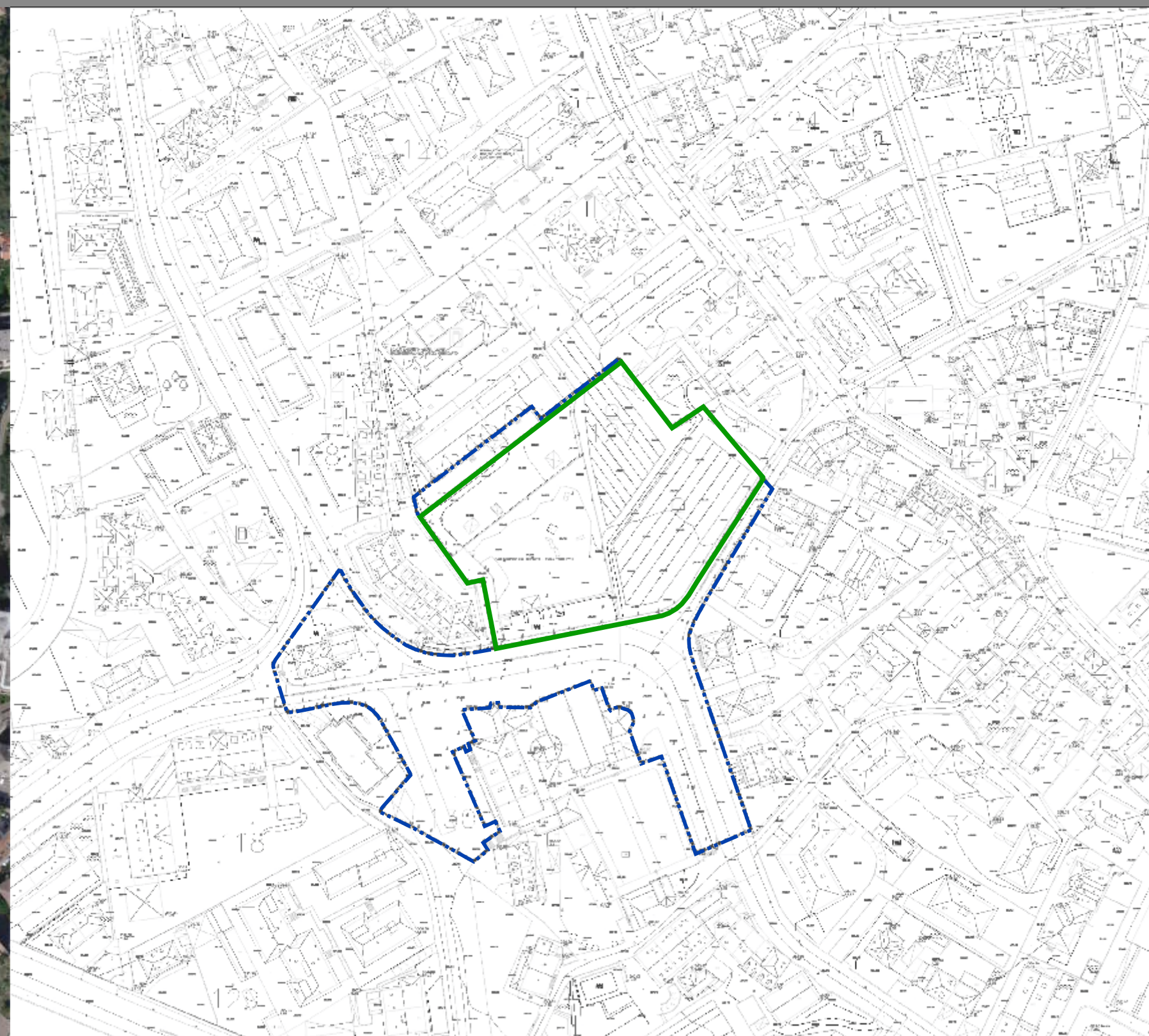
Heute ist Meran nach der Landeshauptstadt Bozen die zweitgrößte Stadt Südtirols. Die Stadt ist geprägt von ausgedehnten Parks und Promenaden sowie zahlreichen Wasserläufen. Die Altstadt besteht aus den mittelalterlichen Lauben-Häusern und den Bauten der Belle Époque. Meran ist im Norden und Osten durch 3.000 Meter hohe Bergketten geschützt und als Kurstadt an der Passer auf rund 324 Metern für ihr mildes, alpin-mediterranes Klima und die üppige Vegetation berühmt.

Der Stadtteil Untermais:

Untermais entsteht ursprünglich als römische Zollstation und Siedlung. Im Laufe der Jahrhunderte entwickelt es sich zu einem kleinen Straßendorf mit eigenständiger Verwaltung, Kirche und Dorfplatz. Mit dem Bau eines neuen Rathauses im Jahre 1906 verschob sich das ökonomische Zentrum vom „Koflerplatz“ weiter in Richtung Norden, an die Kreuzung Romstraße mit der Matteottistraße, wo sich auch heute noch das Geschäftszentrum von Untermais befindet. Erst 1924 wurde die Gemeinde Untermais in die Gemeinde Meran eingegliedert.

Gegen Ende des 19. Jahrhunderts entwickelte sich Untermais immer mehr zu einer Gartenstadt mit Villencharakter in welche die großen Strukturen wie der Pferderennplatz und später die Kasernenareale eingefügt wurden. In den Nachkriegsjahren des zweiten Weltkrieges führte der Bau etlicher Wohngebäude mit mehrgeschossiger Bauweise zu einem verdichteten System der Gartenstadt des 19. Jahrhunderts. Geblieben ist der Eindruck einer Straßensiedlung.

Diese Entwicklung hat dazu geführt, dass bis heute keine „zentrale“ Struktur mit einer Platzsituation, wie sie in anderen urbanen Modellen häufig gefunden werden kann, entstanden ist.



Ente banditore del concorso e stazione appaltante

Comune di Merano
Ripartizione III - Edilizia e servizi tecnici
Portici 192
39012 Merano (BZ)
RUP Dr. Arch. Wolfram Haymo Pardatscher

Sede di coordinamento

Studio AREA Architetti Associati
Via Castel Flavon 37/c
39100 Bolzano

Ogetto del concorso

Elaborazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, di seguito denominato progetto di fattibilità, per la realizzazione di un polo scolastico a Maia Bassa. Un nuovo edificio scolastico con palestra multipla e garage interrato, a basso impatto ambientale in conformità ai criteri ambientali minimi.

Procedura di concorso

Per l'elaborazione del progetto di fattibilità per un polo scolastico a Maia Bassa è stata prescelta la procedura aperta, in forma anonima ed in due gradi.

Diritto alla partecipazione

Possono partecipare architetti ed ingegneri in possesso di laurea, che hanno residenza e domicilio in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero dello Spazio Economico Europeo (SEE) o in un paese terzo.

1° Grado del concorso – preselezione

I 44 concorrenti della prima fase dovevano consegnare un progetto, che permettesse alla commissione giudicatrice di riconoscere il concetto architettonico.

2° Grado del concorso

Sulla procedura di valutazione sarà redatto un verbale, che verrà pubblicato contestualmente alla pubblicazione dei codici alfanumerici dei 10 elaborati scelti sul sito dell'Ente banditore.

Guiria e sostituti

Dott. Arch. Alessandra Segantini – C+S Architects - Dott. Arch. Carlo Cappai
Dott. Arch. Anne Fleith – feld72 - Dott. Arch. Peter Zoderer
Dott. Arch. Susanne Waiz - Dott. Arch. Brigitte Kauntz
Dott. Arch. Wolfram Pardatscher - Dott. Arch. Luigi Scolari
Dott. Arch. Filippo Pagliani – Park Associati - Dott. Arch.Michele Rossi

Consulente progetto pedagogico

Dott.ssa Beate Weyland

Auslober des Wettbewerbes und Vergabestelle

Stadtgemeinde Meran
Amt für öffentliche Arbeiten
Lauben 192
39012 Meran (BZ)
Verfahrensverantwortlicher Dr. Arch. Wolfram Haymo Pardatscher

Koordinierungsstelle

Architekturbüro AREA Architetti Associati
Küpachweg, 37/c
39100 Bozen

Gegenstand des Wettbewerbes

Erstellung eines Projekts über die technische und wirtschaftliche Machbarkeit für die Errichtung eines Schulkomplexes in Untermais. Ein neues Schulgebäude mit geringer Umweltbelastung , einer Mehrfachturnhalle und unterirdischer Garage.

Art des Verfahrens

Für die Erstellung des Machbarkeitsprojekts für einen Schulkomplex in Untermais wurde das Verfahren eines offenen, anonymen und in zwei Stufen durchzuführenden Wettbewerbes gemäß Art. 154 Abs. 4 des GVD Nr. 50/2016 gewählt

Teilnahmeberechtigt

Teilnehmen können Architekten und Ingenieure mit Hochschulabschluss, die ihren Wohnsitz und ihr Domizil in einem EU- Mitgliedstaat, einem EWR-Vertragsstaat oder in einem Drittland haben.

Beteiligung Wettbewerbsstufe 1

Die 44 Teilnehmer an der 1. Stufe des Wettbewerbs mussten eine Projektstudie abgeben, anhand welcher das Preisgericht das architektonische Konzept erkennen konnte.

Wettbewerbsstufe 2

Über das Bewertungsverfahren wurde ein Protokoll verfasst, das gleichzeitig mit der Veröffentlichung der Kennzahlen der 10 ausgewählten Beiträge auf der Website des Auslobers bekannt gegeben wurde.

Jury - Ersatzjuroren

Dr. Arch. Wolfram Haymo Pardatscher (EVV- RUP) - Dott. Arch. Luigi Scolari
Dr. Arch. Susanne Waiz - Dr. Arch. Brigitte Kauntz
Dr. Arch. Alessandra Segantini (C+S Architects LTD) - Dott. Arch. Carlo Cappai
Dr. Arch. Filippo Pagliani (PARK Associati) - Dott. Arch. Michele Rossi
Dr. Arch. Anne Catherine Fleith (feld72) - Dr. Arch. Peter Zoderer

Konsulenz für pädagogisches Konzept

Dr. Beate Weyland

L'amministrazione comunale ha intenzione di realizzare un ampio plesso scolastico per concentrarvi una serie di attività scolastiche che attualmente soffrono di carenza di spazio. Quest'ultimo è stato identificato in un ambito che è anello di congiunzione tra l'antico centro di Maia Bassa (Piazza Kofler e la chiesa di Maria del Conforto), il centro spirituale e culturale (chiesa di S. Vigilio, Palagio Angerheim e KIMM), nonché tra l'odierno centro delle attività commerciali (Via Roma e Via Matteotti). Qui si trova una proprietà del monastero cistercense con sede a Stams, di cui l'Amministrazione dispone, in virtù di apposita convenzione, nell'ambito della quale ha acquisito il diritto di superficie.

L'intero plesso scolastico dovrà ospitare le seguenti ulteriori strutture: una scuola media in lingua tedesca, una scuola elementare in lingua italiana, una palestra tripartita a servizio di tutte le scuole del plesso, utilizzabile anche dalle associazioni sportive, un garage interrato a servizio delle scuole e del quartiere, una biblioteca comune alle scuole aperta anche al pubblico, una mensa comune, locali vari per l'amministrazione scolastica italiana e tedesca e infine una scuola di musica per il gruppo linguistico italiano.

Pur rispettando il fatto che si tratta di due scuole distinte con la relativa autonomia gestionale, con diverse esigenze e diversi concetti didattici, l'amministrazione comunale ritiene importante che la nuova struttura unisca i due gruppi linguistici sotto uno stesso tetto evitando separazioni. Le strutture, da un lato devono essere progettate specificamente per il compito a loro attribuito, per il loro scopo e nel rispetto delle direttive didattiche, dall'altro è importante che esse siano in grado di rispondere a futuri cambiamenti dei concetti didattici e delle forme di insegnamento. In altre parole, la scuola dovrebbe essere progettata in modo da rimanere aperta a futuri adattamenti, garantendo quel grado di flessibilità necessario l'attuazione di diverse forme di apprendimento.

Le nuove costruzioni dovranno inserirsi adeguatamente e armoniosamente nella zona e tenere in considerazione il tema della tutela del clima.

Oltre alla rispondenza delle strutture alle esigenze scolastiche e didattiche, alla qualità abitativa nonché al concetto organizzativo i concorrenti non devono trascurare le questioni tecniche come l'acustica, l'illuminazione naturale, il microclima, la temperatura, la qualità dell'aria, l'uso di materiali durevoli, ecologici e sostenibili, la riduzione al minimo delle spese di gestione, manutenzione e riparazione, le energie rinnovabili, il basso consumo energetico, la lunga durata della struttura oltre alla questione dei costi di costruzione.

Die Gemeindeverwaltung beabsichtigt die Errichtung eines großzügig dimensionierten Schulareals wo die verschiedenen schulischen Tätigkeiten stattfinden können, die derzeit unter Platzmangel leiden. Die hierfür ausgewählten Flächen befinden sich im Schnittpunkt zwischen dem alten historischen Zentrum von Untermais, dem spirituellen und kulturellen Zentrum der Sankt Vigil-Kirche, dem Angererheim und KIMM und dem heutigen ökonomischen Zentrum Romstraße - Matteottistraße. Hier befindet sich auch das Grundstück, das im Eigentum der Zisterzienserabtei Stams liegt und welches, aufgrund eines erworbenen Erbrechts, der Gemeinde zur Verfügung steht.

Auf dem gesamten Schulareal ist die Errichtung folgender Bauten vorgesehen: Eine Mittelschule deutscher Sprache, eine Grundschule italienischer Sprache, eine Dreifachturnhalle für alle Schulen des Areals und für Sportvereine, eine Tiefgarage für die Schulen und für den Stadtteil, eine gemeinsame Schulbibliothek, welche auch als öffentliche Bibliothek genutzt werden kann, eine Mensa, Räumlichkeiten für die deutsche und italienische Schulverwaltung, sowie die italienische Musikschule.

Es handelt sich um zwei getrennte Schulen mit entsprechender Schulautonomie, unterschiedlichen didaktischen Konzepten und Anforderungen. Die Gemeindeverwaltung legt jedoch Wert auf eine Struktur, welche die Schüler aller Sprachgruppen unter einem Dach vereint und verbindet, statt diese voneinander abzuschotten. Die Strukturen sollen einerseits spezifisch für die jeweilige Aufgabe, den Zweck und die didaktischen Vorgaben geplant werden, andererseits soll auch dem Umstand Rechnung getragen werden, dass sich didaktische Konzepte und Lernformen immer wieder ändern können. Daher soll der Schulbau auch in einem gewissen Maß Zukunfts offen und flexibel gestaltet werden und nach Möglichkeit die Umsetzung verschiedener Lernformen ermöglichen.

Die neuen Bauten sollen sich harmonisch in die Umgebung einfügen und das Thema Klimaschutz ausreichend berücksichtigen.

Obwohl die Eignung der Strukturen aus schulischer und didaktischer Sicht, die Aufenthaltsqualität sowie das organisatorische Konzept besonders wichtig sind, sollen auch technische Themen wie Akustik, natürliche Beleuchtung, Raumklima, Temperatur, Luftqualität, Verwendung langlebiger, ökologischer und nachhaltiger Materialien, Minimierung des Betriebs-, Wartungs- und Instandhaltungsaufwandes, erneuerbare Energien, Energieverbrauch, Langlebigkeit der Struktur sowie das Thema Baukosten nicht zu kurz kommen.

Il concetto pedagogico è finalizzato a rendere il progetto pienamente coerente con i principi e i riferimenti pedagogico-didattici della comunità scolastica di lingua italiana e tedesca. Il documento è il frutto di un processo di progettazione condivisa promosso dal Comune di Merano e moderato da Beate Weyland al quale hanno preso parte le dirigenti scolastiche Maria Angela Madera e Michaela Dorfmann, insieme a un gruppo di insegnanti, di genitori e di personale scolastico.

L’edificio del nuovo polo scolastico „Stams“ accoglierà due scuole secondarie di primo grado. Entrambe le scuole condividono un patrimonio di valori finalizzati allo sviluppo del potenziale di tutti, nessuno escluso, al rispetto delle diversità, della cultura e della lingua altrui, della poliedricità della persona, dell’ambiente e del mondo in generale.

Le due scuole individuano importanti aree di attività:

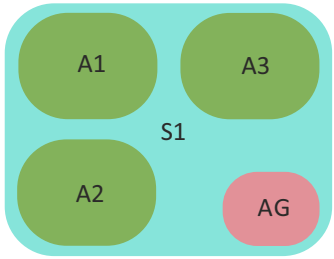
1. **l’area comune** è un ambiente accogliente che dispone di un generoso ingresso destinata ad accogliere i laboratori, **l’area docenti e la biblioteca**, il **polo dell’arte e della tecnica due laboratori di scienze due laboratori di musica**, e la **palestra tripla** che verranno usati insieme dalle due scuole.
2. **l’area della scuola secondaria di primo grado „Rosegger“** destinata alle 4 sezioni anche ad orientamento montessoriano.
3. **l’area della scuola secondaria „Negrelli“** con 6 sezioni.

A queste si aggiunge l’**area sperimentale** con una sezione „Rosegger“ e una sezione „Negrelli“ da destinare per l’ampliamenti.

La zona insegnanti è un punto di connessione tra l’area della scuola „Rosegger“ quella della scuola „Negrelli“.

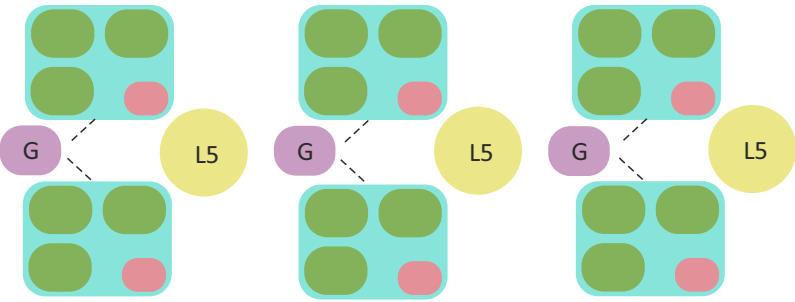
Il giardino è un luogo in cui si estende l’area comune alle due scuole. È un luogo al quale la comunità scolastica tiene molto e che necessita di essere progettato in maniera tale da offrire zone di incontro e attività diversificate usando quanto più possibile elementi naturali come alberi, siepi, aiuole, sentieri, grandi sassi ecc. Si prevedono anche zone per realizzare un orto didattico e zone attrezzate con tavoli da ping-pong e con un pavimento morbido per giocare a pallavolo, calcetto o pallacanestro. Naturalmente il paesaggio del giardino, oltre ad avere sedute e appoggi, è anche connotato da spazi in cui sedersi per svolgere delle lezioni o attività all’aperto sia individualmente che in piccolo e in grande gruppo.

CLUSTER - appartamento o famiglia
Wohnung oder Familie



A1 = Aule scolastiche / Klassenräume
AG = Aule gruppo / Gruppenräume
S1 Soggiorno polifunzionale / Mehrzweckwohnraum

AREA NEGRELLI
NEGRELLI BEREICH



L5 = soggiorno inclusivo / inklusiver Wohnraum
G = Guardaroba / Garderobe

Das pädagogische Konzept verfolgt das Ziel, das Bauprojekt auf die pädagogischen und didaktischen Grundsätze und Ausrichtungen der italienisch- und deutschsprachigen Schulgemeinschaft abzustimmen. Das Dokument ist das Ergebnis eines partizipativen Planungsprozesses, der von der Stadtgemeinde Meran initiiert von Beate Weyland moderiert und von den Direktorinnen Maria Angela Madera und Michaela Dorfmann zusammen mit einer Gruppe aus Lehrpersonen, Eltern und Schulpersonal ausgearbeitet wurde.

Im Gebäudekomplex des neuen Schulzentrums „Stams“ werden zwei Sekundarschulen ersten Grades untergebracht. Das pädagogische Wertesystem beider Schulen setzt die Unterstützung des Lern- und Entwicklungspotenzials aller Schülerinnen und Schüler und den Respekt vor sprachlichen und kulturellen Unterschieden sowie vor der Vielfalt der Menschen, der Umwelt und der Welt im Allgemeinen an erste Stelle.

Die zwei Schulen gliedern sich in bedeutende Tätigkeitsbereich:

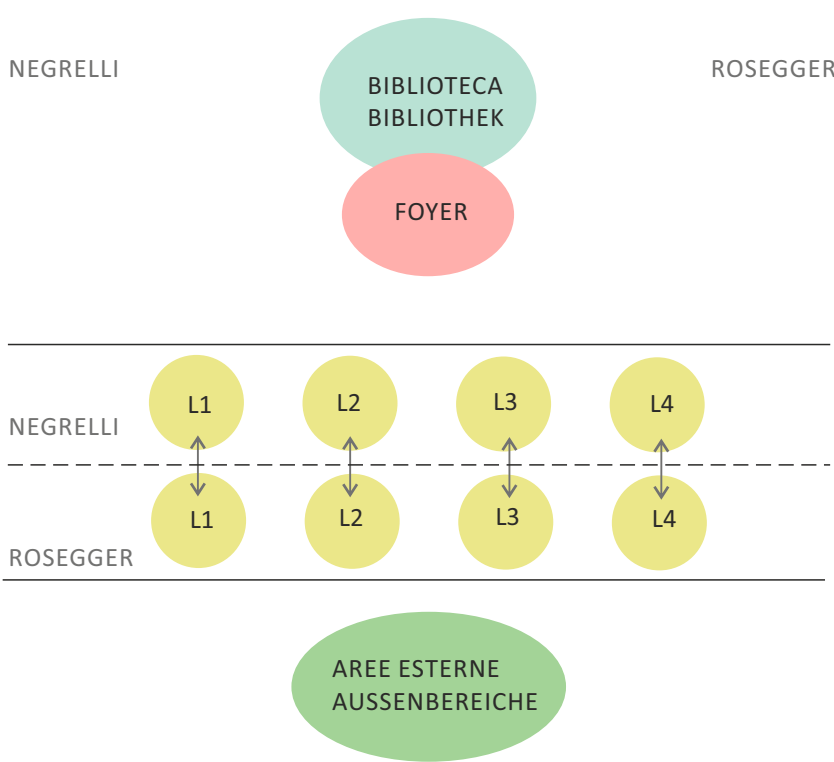
1. **der gemeinsame Bereich** im Eingang ist großzügig angelegt und verfügt über die Fachunterrichtsräume **für Kunst- und Technik, zwei Naturwissenschaftsräume, zwei Musikräume, eine Dreifachsporthalle** und eine **Bibliothek**, welche den beiden Schulen zur gemeinsamen Nutzung zur Verfügung stehen sollen.
2. **Der Bereich der Mittelschule „Rosegger“** für die 4 Klassenzüge, auch jene mit Montessori-Ausrichtung.
3. **der Bereich der Mittelschule „Negrelli“** mit 6 Klassenzügen.

Dazu kommt noch der **Bereich für etwaige Schulversuche** mit je einer Abteilung für beide Mittelschulen.

Der Lehrerbereich bildet ein Verbindungsglied zwischen der Mittelschule „Rosegger“ und jener der Mittelschule „Negrelli“.

Der Garten, auf den die Schulgemeinschaft großen Wert legt, bildet die räumliche Fortsetzung des gemeinsamen Bereichs beider Schulen. Er soll so geplant werden, dass er zum Begegnungsort bei unterschiedlichsten Aktivitäten werden kann. Dabei sollen weitestgehend Naturelemente wie Bäume, Hecken, Beete, Wege und große Steine zum Einsatz kommen. Geplant sind darüber hinaus auch ein didaktischer Gemüsegarten, ein Bereich mit Pingpong-Tischen sowie eine Zone mit weichem Boden für Volleyball-, Kleinfeldfußball- und Basketballspiele. Die Gartenlandschaft wird selbstverständlich auch Sitz- und Ablageflächen für den Unterricht oder Tätigkeiten im Freien sowohl Einzelner als auch kleiner und größerer Gruppen bieten.

AREA COMUNE
GEMEINSAMER BEREICH



L = Laboratori / Fachräume

Anerkennung **1 Demogo studio di architettura di Gobbo, Mottola e De Marchi – Arch. Alberto Mottola mit/con**
Riconoscimento ZERO4UNO Ingegneria srl - CZ studio associati di Paolo Ceccon e Laura Zampieri - Geol. Mariano Mariani - Ing. Tommaso adovese

Anerkennung **2 Metassociati srl mit/con**
Riconoscimento Arch. Simone Langiu - Arch. Lorenzo Ciccu - Arch. Nicola Melis

1.Preis **3 AM3 architetti associati - Arch. Marco Alesi, Arch. Alberto Cusumano, Arch. Cristina Cali mit/con**
1. Premio Arch. Francesco Bruno Amodeo - Arch. Luca Farina - Ing. Bernhard Psenner - Ing.Fabio Antonio BottinoArch. Marco Presta - Dott. David Wilhelm

Anerkennung **4 Arch. Marco Sette mit/con**
Riconoscimento Ing. Ulrich Kauer – Kauer Ingegneri Srl - tudio Kontakt Srl (Ing. Norbert Verginer) - Geol. Vittorio Zamai - Arch. Alexandr Platon

3. Preis **5 Arch. Matteo Scagnol mit/con**
3. Premio 3M Engineering Srl – Luca Dalla Torre - Geoconsulting int. – gol. Ilicio Starni - Geol. Manuela Starni - Coprat – Andrea Carcereri Arch. Marco Caprini - Daniele Ferrarini - Riccardo Salà - Ing. Nerino Valentini

2. Preis **6 Arch. Diego Terna, Arch. Chiara Quinzii mit/con**
2. Premio Agr. Laura Gatti - Studio Ferrari Brocajoli Srl - Geol. Leonardo Calzolari - Agr. Luca Maria Leporati

Anerkennung **7 CeZ Calderan Zanovello Architetti Associati Srl – Arch. Carlo Calderan, Arch. Rinaldo Zanovello mit/con**
Riconoscimento Ing. Rodolfo Senoner - S.P.E. Divisione Clima - Ing. Mauro Lorenzo Miraglio - Geol. Gianfranco Dragà - Arch. Giorgio Turri

Anerkennung **8 Arch. Wolfgang Simmerle mit/con**
Riconoscimento Baubüro Ingenieurgemeinschaft - Planungsbüro Mayr - Studio E-Plan GZFB Srl - Alpin Geologie - Arch. Nicolò Petrucci

Anerkennung **9 AEI Progetti srl mit/con**
Riconoscimento Arch. Tommaso Rossi Fioravanti - Rethink Energy Srl - Studio Associato Bellesi Giuntoli - Geol. Dott. Andrea Capotorti Arch. Elias Terzitta

Anerkennung **10 Arch. Markus Scherer mit/con**
Riconoscimento Pasquali Rausa Engineering Srl - Freilich Landschaftsarchitektur - Geol. Sonja Pircher - Arch. Dario Alberti

Am3 architetti associati - Arch. Marco Alesi, Arch. Alberto Cusumano, Arch. Cristina Cali mit/con
Arch. Francesco Bruno Amodeo - Arch. Luca Farina - Ing. Bernhard Psenner - Ing. Fabio Antonio Bottino Arch. Marco Presta
Dott. David Wilhelm



Die Jury: Das Gebäude fügt sich trotz seiner Größe harmonisch ins Umfeld ein. Die Beziehung mit der Kirche und dem Kloster ist stimmig. Interessant ist die mögliche Verbindung der Kirche mit dem Untermaier Waal. Aus symbolischer Sicht ist die Tatsache, dass es sich um ein einziges Gebäude handelt, wichtig für das zukünftige soziale Potenzial und für die Vereinigung der beiden Sprachgruppen. Der Gebäudesockel definiert klar zwei Ebenen, den öffentlichen Platz und das Campusgelände. Die perfekte Integration ins Gelände schafft Harmonie mit dem Kontext, auch dank der Fortsetzung der historischen Steinmauer.

Der Ansatz ist leicht und vielversprechend, im Einklang mit aktuellen und erforderlichen pädagogischen Systemen. Der Schulraum erscheint allgemein durchschaubar, dynamisch und sehr weiträumig mit einer großen Halle. Die Qualität der Räume ist sehr hoch und die Cluster funktionieren. Interessant ist die Grünfläche des Apfelgartens, wo sich die Schule in Kontinuität mit dem Barockgarten des Klosters im Freien ausbreiten kann. Die Turnhalle ist zu nah am Kindergarten, ihr Standort kann allerdings, durch eine leichte Verlagerung, verbessert werden.

La Giuria: L'edificio nonostante le ampie dimensioni stabilisce una chiara armonia con il contesto. Funziona il rapporto con la chiesa e con il convento. Interessante il possibile collegamento della chiesa con la roggia di Maia Bassa. Dal punto di vista simbolico è importante il fatto che sia un unico edificio per l'ottimo potenziale sociale futuro e per unire i due gruppi linguistici. Lo zoccolo definisce in maniera chiara due livelli: la piazza pubblica e il luogo del campus. Crea armonia con il contesto anche grazie al proseguimento del muro esistente.

L'approccio è leggero e promettente, in sintonia con i sistemi pedagogici attuali e richiesti. Lo spazio generale della scuola è fluido, dinamico e molto ampio e dotato di una grande hall. La qualità degli spazi è molto alta e i cluster funzionano. Interessante l'area verde del meileto dove la scuola può espandersi all'aperto in continuità con il giardino barocco del convento. La palestra risulta troppo a ridosso della scuola materna, tuttavia la sua posizione può essere migliorata con un leggero spostamento.



Am3 architetti associati - Arch. Marco Alesi, Arch. Alberto Cusumano, Arch. Cristina Cali mit/con
Arch. Francesco Bruno Amodio - Arch. Luca Farina - Ing. Bernhard Psenner - Ing. Fabio Antonio Bottino Arch. Marco Presta
Dott. David Wilhelm



8.00 Uhr

Guten Morgen!

Die beiden Schuleingänge, welche durch das gläserne Gebäudevolumen der Bibliothek getrennt werden, befinden sich unter dem großen Vorbau, welcher die Nord-Ost Ansicht der neuen Piazza definiert. Die Schüler treffen im zentralen Foyer aufeinander. Von dort aus führen zwei mit Holz verkleidete Treppen, welche als Ort der Begegnung mit Sitzgelegenheiten konzipiert sind, zu den jeweiligen Unterrichtsbereichen.



10.00 Uhr

Wir treffen uns auf der Piazza

Der „Rosegger“ Bereich verfügt über eine durch Oberlicht beleuchtete „Piazza“ die alle vier Gebäudecluster direkt miteinander verbindet.



16.00 Uhr

Die magische Laterne

Die Bibliothek ist ein Gemeinschaftsraum mit einer verglasten Fassade, die sich zum neuen Platz hin öffnet. Diese kann von Lehrpersonen und den Lernenden der beiden Schulen genutzt werden. Außerhalb der Schulzeit ist die Bibliothek öffentlich zugänglich.



9.00 Uhr

Aktivitäten zwischen Arbeitsraum und Garten

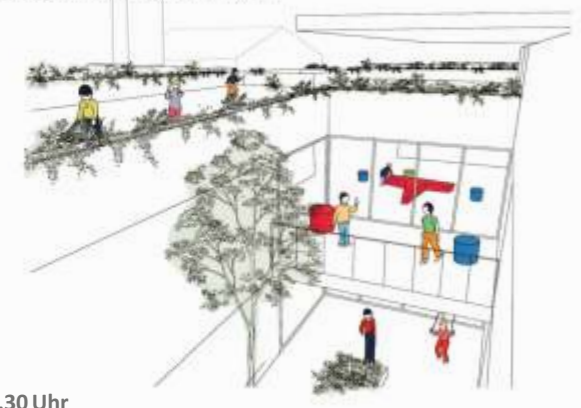
Die Werkbänke und Laborräume sind rund um den großzügigen Foyerbereich ausgelegt und öffnen sich direkt zum Garten der Schule hin um die Verbindung zwischen Innen-und Außenbereich zu ermöglichen und ein nachhaltiges Schulmodell im Freien zu fördern



11.00Uhr

Der Unterricht geht draußen weiter

Das System der Innenhöfe verbindet das Gebäude auf allen Ebenen bis zu Dach wo eine Terrasse als Garten angelegt wurde und für spielerische Aktivitäten sowie für den Unterricht im Freien beider Schulen dient.



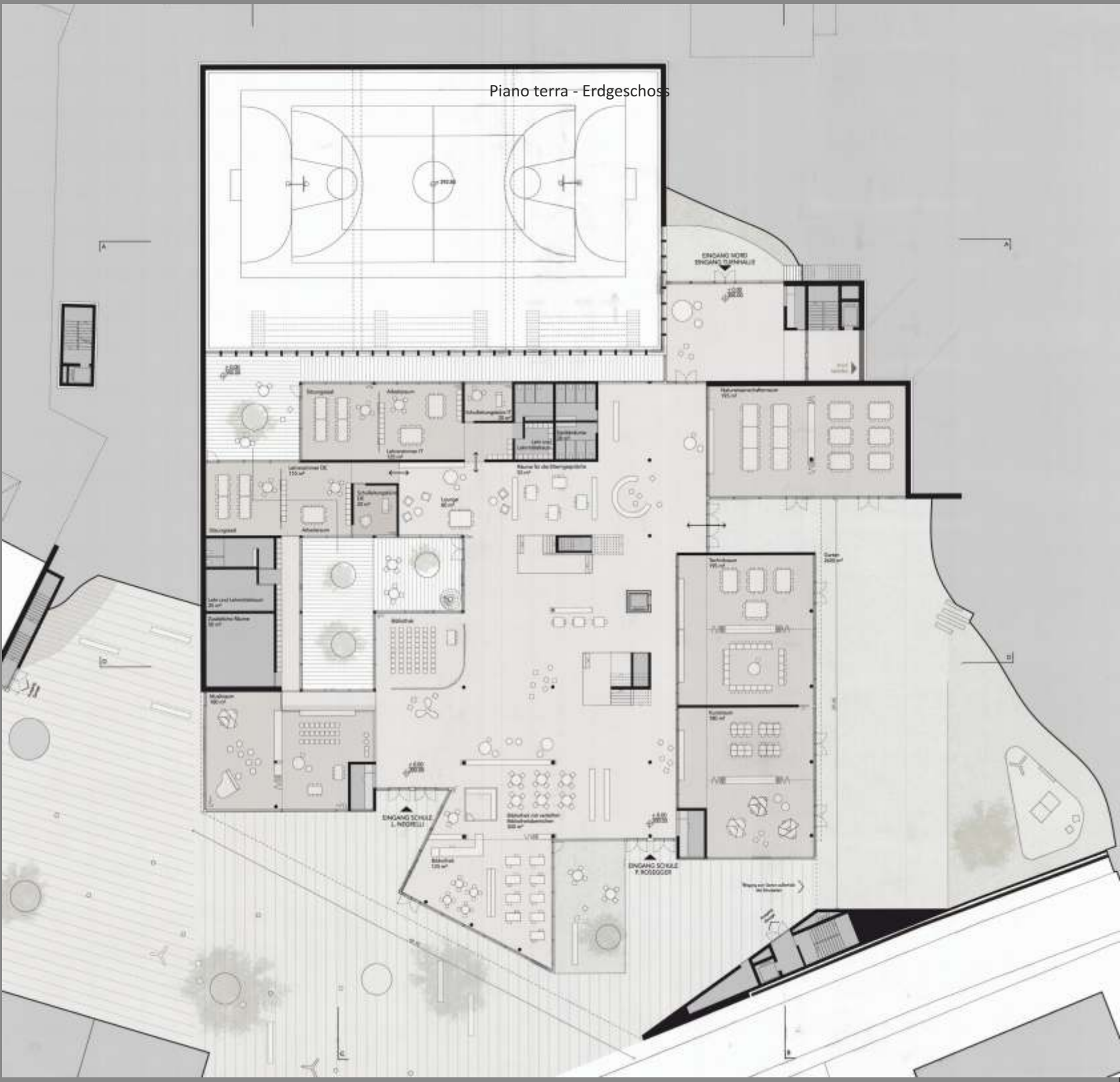
18.30 Uhr

Einen neuen Platz für Untermais

Das Projekt sieht Bereiche vor die auch außerhalb der Schulzeit öffentlich zugänglich sind. DerGarten der Schule, die Bibliothek und die Turnhalle können somit auch von den Bewohnern der Stadt genutzt werden,. Dank der Veranstaltungen des Museums KIMM und dem Außenbereich des Restaurants wird der Platz zu einem lebendigen und belebtem Straßenraum.



Am3 architetti associati - Arch. Marco Alesi, Arch. Alberto Cusumano, Arch. Cristina Cali mit/con
Arch. Francesco Bruno Amodeo - Arch. Luca Farina - Ing. Bernhard Psenner - Ing. Fabio Antonio Bottino Arch. Marco Presta
Dott. David Wilhelm





Die Jury: Die Beziehung zur Kirche ist durch die gute Proportion und den Einsatz von Bäumen gut gelöst. Die Grüngestaltung ist die Stärke des Projekts. Der Park, der sich mit dem hinteren Teil verbindet, ist interessant und hervorragend erscheint der Vorschlag die bestehenden Bäume in den neuen Schulpark miteinzubeziehen.

Damit jedoch eine größere Fläche für den Park freigehalten werden kann, muss das Schulgebäude sehr nahe an die historischen Gebäude des Klosters rücken und auf den nötigen Abstand verzichten. Der Kontaktpunkt zwischen den beiden Baukörpern im Obergeschoss bleibt ungelöst.

Aus pädagogischer Sicht sind die Ebenen der Klassenräume traditionell konzipiert und erreichen nicht die gewünschte Qualität. Die Raumaufteilung folgt nur zum Teil dem pädagogischen Konzept, sie folgt eher einem traditionellen Konzept mit einem Mittelflur. Die Gruppenräume sind lang und schmal. Eine Abänderung der funktionalen Anordnung im Grundriss erfordert die Erweiterung der Baumasse. Überzeugend ist das Foyer, wo hingegen ein dynamischeres Konzept lesbar ist, die Gliederung der Räume und Funktionen und ihre Kontinuität, ohne Grenzen zwischen Innen- und Außenräumen ist klar und überzeugend. Überzeugend ist die Verknüpfung mit der bestehenden Mauer.

La Giuria: Il rapporto con la chiesa, mediato da alberature, risulta in scala e ben risolto. Il verde è il punto di forza del progetto: interessante risulta il parco che si collega con la parte retrostante, ottima la proposta di integrazione degli alberi esistenti nel nuovo parco scolastico. Il parco non permette però di mantenere una distanza necessaria, di respiro, dell'edificio scolastico rispetto agli edifici storici del convento. Problematico risulta il punto di unione tra i due volumi ai piani superiori.

Dal punto di vista pedagogico la distribuzione funzionale ai livelli che ospitano le aule è concepita in modo tradizionale e non raggiunge la qualità voluta. Lo schema segue solo in parte quanto indicato nel concetto pedagogico: esso segue piuttosto una concezione tradizionale con corridoio centrale. Le aule gruppo sono lunghe e strette. La distribuzione in pianta può essere modificata, ma non senza un'estensione della volumetria.

Molto interessante lo spazio foyer che ha invece un concetto più dinamico: crea una continuità con lo spazio esterno, è articolato e integra spazi e funzioni, non esiste confine esterno interno. Buona l'integrazione del muro esistente.



Arch. Diego Terna, Arch. Chiara Quinzii mit/con Agr. Laura Gatti Studio Ferrari Brocaglioli Srl - Geol. Leonardo Calzolari
Agr. Luca Maria Leporati





Die Jury: Der Baukörper, die Freiflächen und die geschaffenen Innenräume sind interessant. Man empfiehlt auf die Beziehung zum Kloster und auf die Verbindung zur Straße zu achten. Man schlägt vor die Fassaden so zu entwickeln, dass die Qualität und die Kontinuität der bestehenden Mauer des Klosters beibehalten wird.

Die Räume sind weit und großzügig. Interessanter Eingangs- und Bibliotheksbereich. Die Gemeinschafts- und Arbeitsräume sind gut definiert und mit einer umfangreichen Bibliothek ausgestattet. Hervorragende großzügige Außenanlagen.

Labore schauen nach außen, können aber auch Treffpunkte sein. Die breiten Räume sind ziemlich dunkel.

Im Grundriss gibt es zahlreiche interessante Lösungen. Die Architektur überzeugt nicht gänzlich. Die Beziehung zur historischen Mauer ist interessant. Der entstandene Platz vor der Kirche erscheint interessant, aber überdimensioniert. Schwachpunkt ist seine Eingrenzung, die ausschließlich durch die Bäume und die Fahrradüberdachung definiert wird. Das Gebäude wirkt monumental und steht in Konkurrenz zur Kirche. Aus pädagogischer Sicht ausgezeichnet und gut lesbar, hat aber offensichtliche Belichtungsprobleme, die nur schwer zu verbessern sind.

La Giuria: Interessante il volume e gli spazi esterni ed interni creati. Si suggerisce di fare attenzione alla relazione verso il chiostro e all'innesto sulla strada. Si propone di sviluppare le facciate per mantenere la qualità e la continuità del muro esistente del convento.

Gli spazi sono ampi e generosi, interessante l'ingresso e lo spazio della biblioteca. Gli spazi comuni e di lavoro sono ben definiti, dotati di una biblioteca diffusa. Ottimi spazi all'aperto generosi.

I laboratori guardano verso l'esterno, ma possono essere anche spazi di incontro. L'ampiezza degli spazi genera problemi di illuminazione.

In pianta presenta diversi elementi di fascino, ma l'architettura non convince del tutto. Interessante la relazione con il muro storico. La piazza generata di fronte alla chiesa è interessante ma sovradimensionata. Un elemento di debolezza risulta la sua delimitazione definita unicamente dagli alberi e dalla pensilina delle bici. L'edificio risulta monumentale e in concorrenza con la chiesa. Ottimo dal punto di vista pedagogico e di facile lettura ma presenta problemi di luce evidenti e difficilmente migliorabili.



Pietra, materiale carattere dell’ensemble; il muro esistente su via Trogmann, gli edifici storici che punteggiano l’ensemble radice dalla quale il guscio perimetrale della nuova Parrocchia Maia Bassa sono caratterizzati dalla pietra scuola si innesta in continuità riprendono la tessitura sbazzata lasciata a vista. Così è costituito anche e l’ordito del paramento in pietra.



Muro via Trogmann Chiesa di S.Vigilio Maso Dorfmeister Chiesa S. Maria Conforto





Die Jury: Die städtebaulichen Beziehungen werden gut bewertet. Interessant ist der überdachte Bereich am Eingang. Die Proportion der Baukörper ist teilweise zu massiv. Die geplante Teilung in zwei Baukörpern erlaubt kein echtes Zusammenleben der zwei Schulgemeinschaften. Synergetische Erfahrungen sind kaum möglich. Die hohe Anzahl von Wegen, mit zahlreichen Rampen erschwert die Benutzung für Kinder. Im Spielbereich gibt es kein Grün, die gepflasterte Fläche ist für Kinder kaum geeignet

La Giuria: I rapporti urbanistici risultano buoni. Interessante lo spazio coperto all'ingresso. Le proporzioni risultano talvolta massicce. Proponendo la divisione in due corpi, il progetto non permette una vera e propria convivenza delle due comunità scolastiche, non consente esperienze sinergiche. Il numero elevato di percorsi, ricchi di rampe, risulta poco funzionale per i bambini. Nell'area giochi non è presente il verde, la zona asfaltata è poco adatta a bambini.



Metassociati srl mit/con Arch. Simone Langiu - Arch. Lorenzo Ciccu - Arch. Nicola Melis



Die Jury: Gut gelungen ist der städtebauliche Raum gegenüber der Kirche. Die innere Raumaufteilung könnte innovativer sein und dem pädagogischen Konzept besser entsprechen. Die Raumbildung auf der Rückseite ist überzeugend. Die interne Funktionalität überzeugt, das Layout ist allerdings sehr starr und nicht sehr dynamisch.

Die starre Konstruktion verdeckt das Geschehen im nördlichen Teil des Areals und schafft einen klaren Abschluss zwischen Nord und Süd. Das Verhältnis zur Kirche ist mangelhaft. Einige Bereiche sind dunkel (Lehrerzimmer und Wohnraum der Rosegger-Schule). Der entstandene Platz am Südeingang ist mit Blumenbeeten angelegt und überzeugt nicht.

La Giuria: Lo spazio urbanistico antistante la chiesa risulta riuscito. La distribuzione funzionale interna potrebbe essere più innovativa e adatta al concetto pedagogico richiesto. Interessante lo spazio generato sul retro. Sebbene la funzionalità interna sia abbastanza efficace, l'impianto è molto rigido e poco dinamico.

Il progetto risulta rigido, nasconde ciò che avviene nella parte nord dell'area e crea una chiusura netta tra nord e sud. La relazione con la chiesa risulta carente. Alcune aree risultano scarsamente illuminate (es. aula insegnanti e soggiorno scuola Rosegger). La piazza creata sull'ingresso sud, allestita con aiuole, non convince.





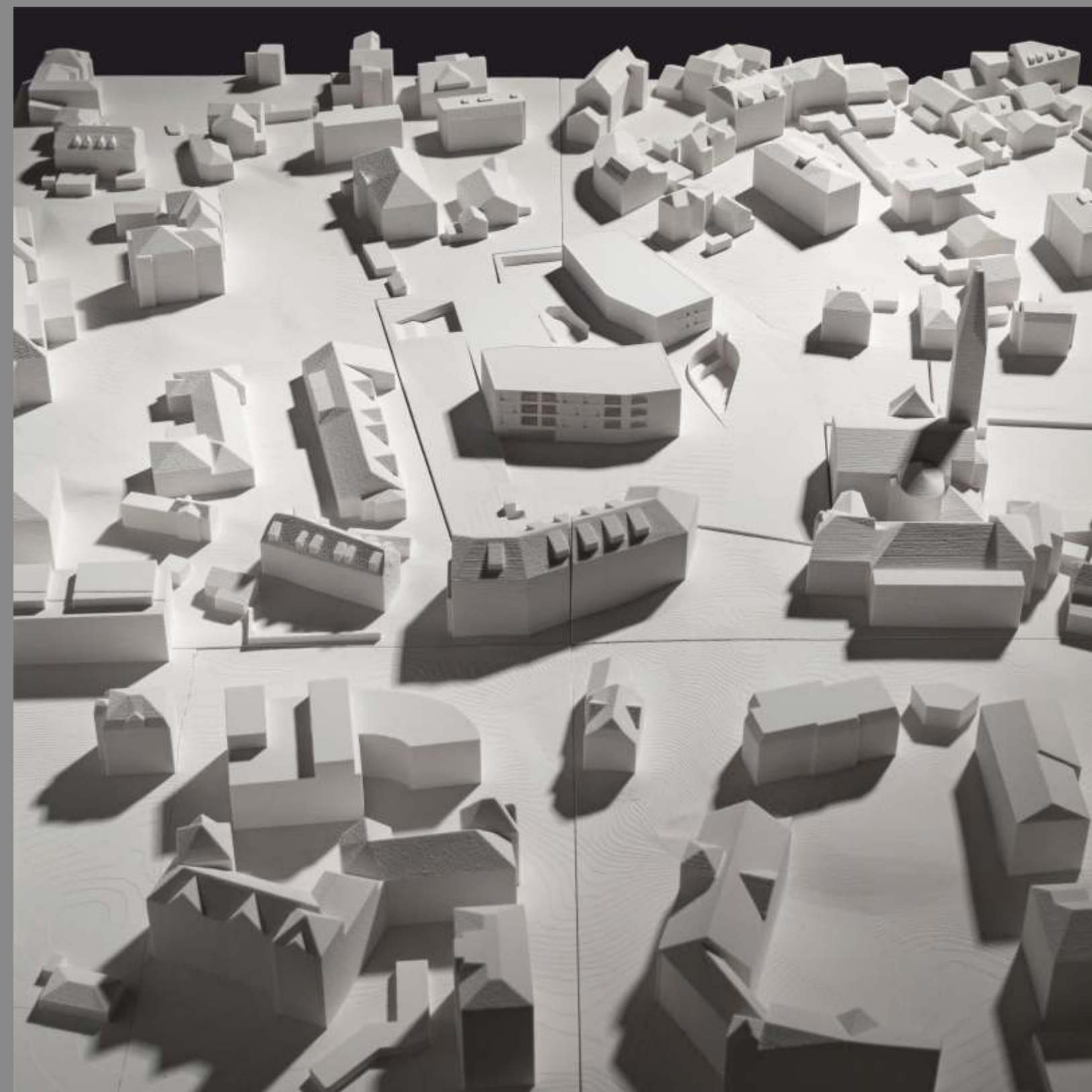
Die Jury: Aus einem städtebaulichen Gesichtspunkt überzeugt das Projekt nicht gänzlich. Das grüne Verbindungselement ist zu schwach um als Bindeglied zu dienen, die Baukörper werden als zwei stark getrennte Gebäude wahrgenommen.

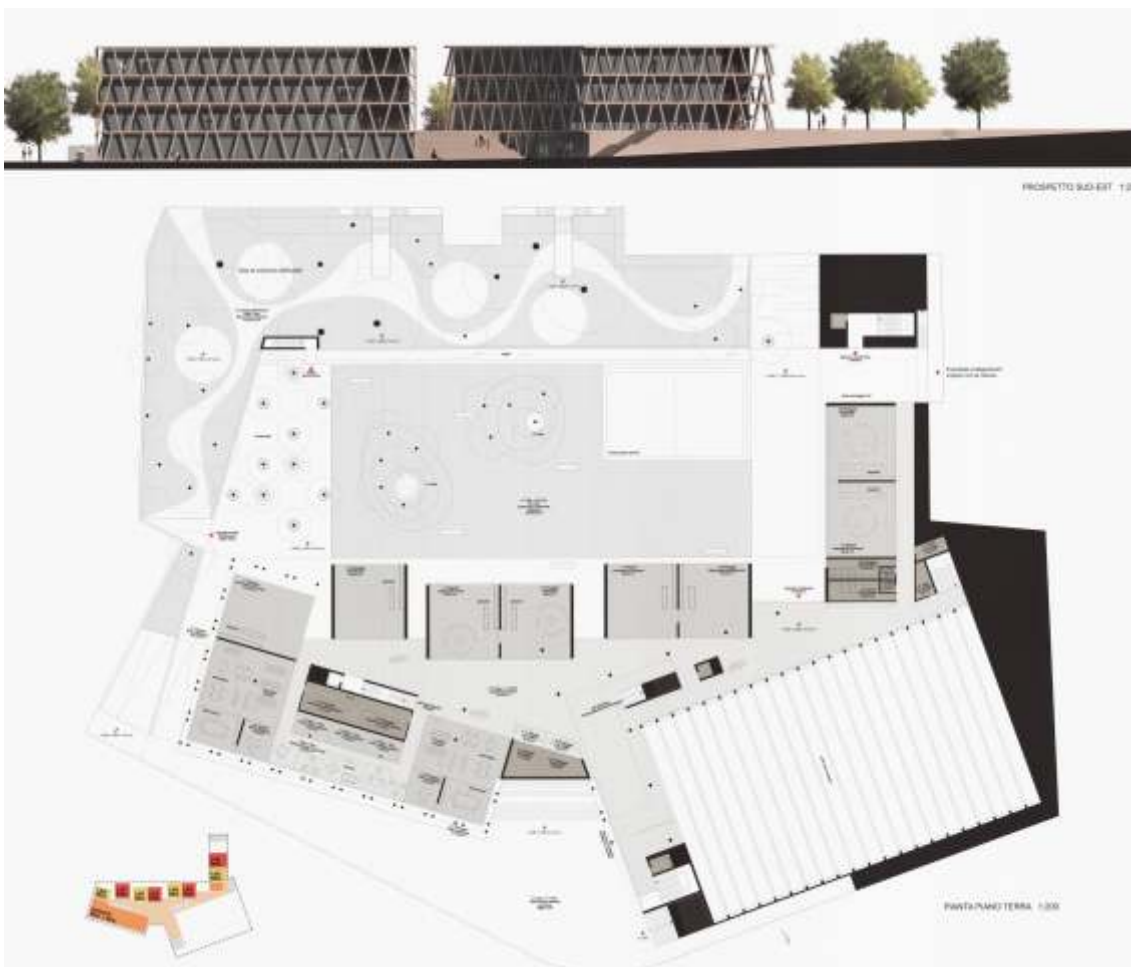
Die Vorderseite des Platzes ist nicht gelöst und die Fronten sind nicht sehr überzeugend. Nicht klar verständlich erscheint das große zentrale Loch, das als Verbindungsglied mit dem Obergeschoss dienen sollte. Die Verkehrsfläche erscheint überdimensioniert.

La Giuria: Dal punto di vista urbanistico il progetto non convince pienamente. L'elemento connettivo verde è troppo debole per fungere da collegamento: i volumi vengono percepiti come due elementi fortemente separati.

Affaccio sulla piazza risulta poco risolto e con i fronti poco convincenti. Poco chiaro il grande foro centrale di collegamento con il piano superiore.

Le superfici di distribuzione risultano sovradimensionate.





Die Jury: Die städtebauliche Lösung ist sehr überzeugend. Aus einem Städtebaulichen Gesichtspunkt wird eine gute Durchlässigkeit des Projekts festgestellt.

Die Spannung zwischen den beiden Gebäuden ist im Gesamtschema der Anlage nicht gerechtfertigt. Die Fassaden stehen nicht im Verhältnis mit dem Umfeld. Das Verhältnis zur Kirche überzeugt nicht.

Die Funktionalität der Innenräume überzeugt nicht gänzlich. Die Bibliothek, die sich im 1. OG der Rosegger-Schule befindet, ist wegen dem langen Zugangsweg, für die Negrelli-Schule schwer erreichbar.



La Giuria: La soluzione urbanistica risulta molto convincente. Si rileva una buona permeabilità urbana del progetto.

La tensione tra i due edifici non si giustifica nello schema generale dell'impianto.

Le facciate decontestualizzate e il rapporto con la chiesa non convincono.

La funzionalità degli spazi interni non convince sempre. La biblioteca, posta al primo piano della scuola Rosegger, non risulta agevolmente raggiungibile dalla scuola Negrelli.



Arch. Wolfgang Simmerle mit/con Baubüro Ingenieurgemeinschaft - Planungsbüro Mayr - Studio E-Plan GZFB Srl - Alpin Geologie Arch. Nicolò Petrucci



Die Jury: Die städtebauliche Lösung ist sehr überzeugend. Die funktionale Lösung überzeugt nicht. Die Funktionen sind in einer Weise positioniert, was nicht immer mit dem pädagogischen Konzept vereinbar ist. Das Foyer im Erdgeschoss hat lange blinde Gänge. Die Turnhalle hat gutes Licht und ist gut auf dem Platz positioniert. Die Schaffung von zwei getrennten Eingängen überzeugt nicht. Die Architektur lädt nicht zur symbolischen und physischen Vereinigung der beiden Schulen ein. Interessant ist der Platz vor der Kirche, der durch den Rückzug des Gebäudes entsteht.

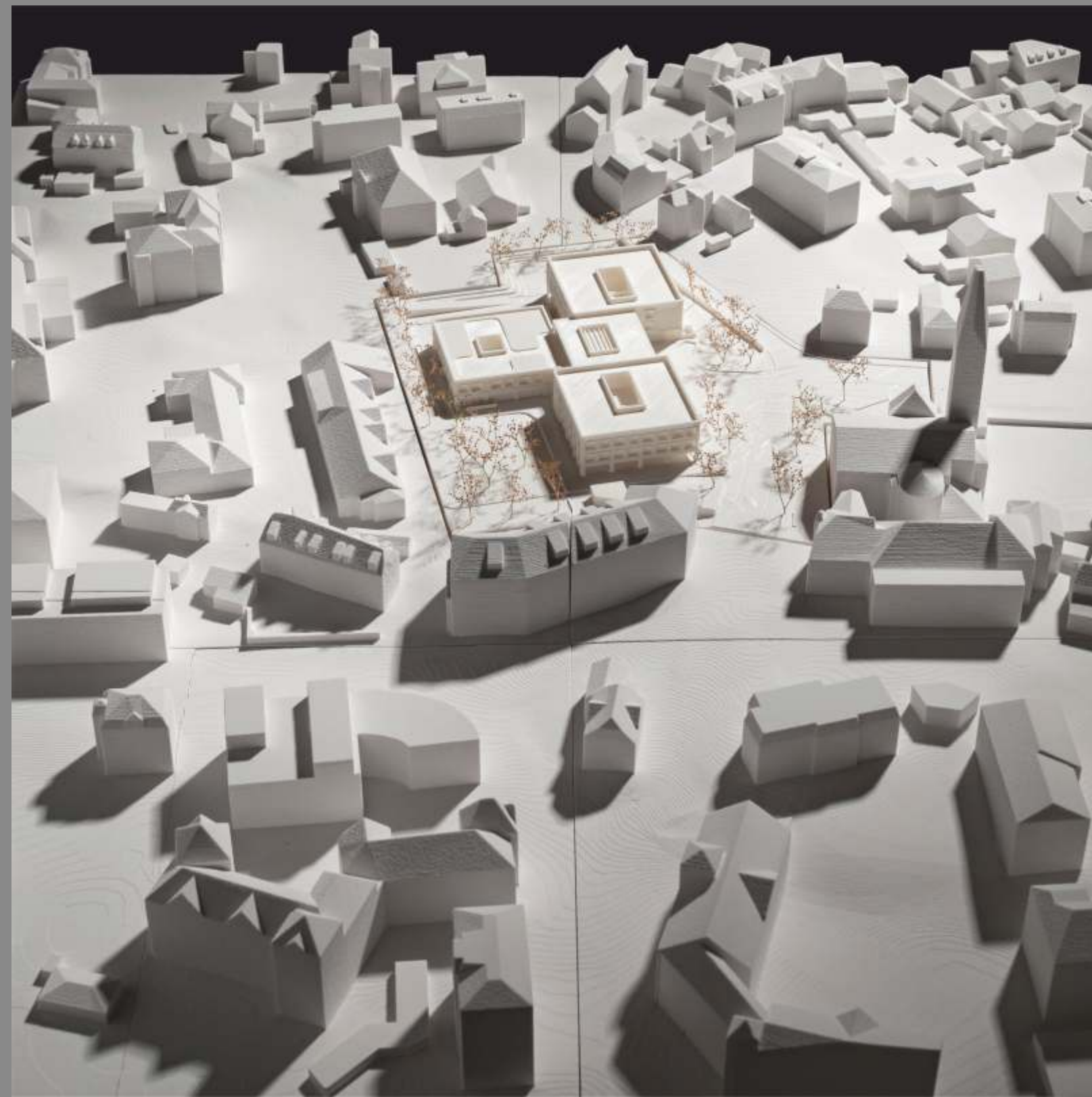
La Giuria: La soluzione urbanistica risulta moto convincente. La distribuzione funzionale non convince. Le funzioni sono posizionate in modo non sempre coerente con il concetto pedagogico. Il foyer al piano terra è dotato di corridoi lunghi e ciechi. La palestra è dotata di buona luce e ben posizionata sulla piazza. La creazione di due ingressi separati non convince. L'architettura non invita all'unione simbolica e fisica delle due scuole. Interessante risulta la piazza sul fronte della chiesa generata dall'arretramento dell'edificio.



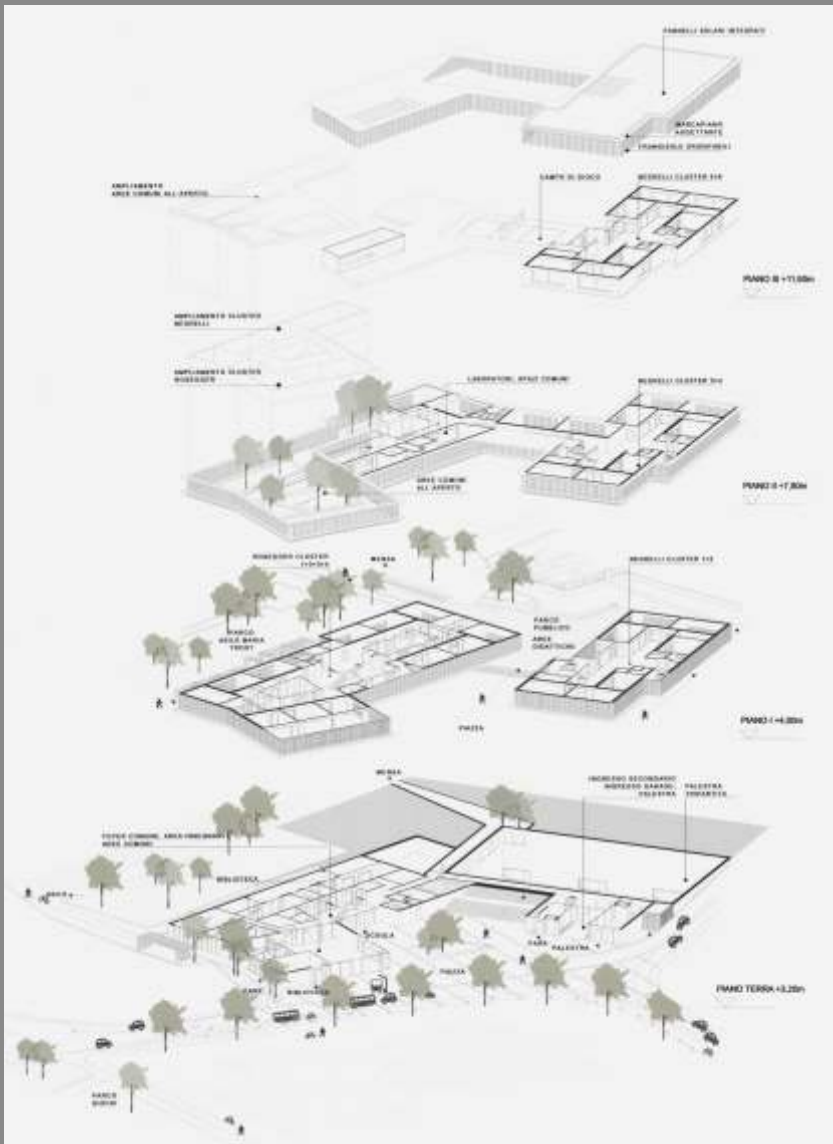


Die Jury: Die gesamte Anlage erscheint im Lageplan sehr schematisch ist aber aus einem städtebaulichen Gesichtspunkt überzeugend. Sehr klare Trennung des Lehrerbereiches. Interessant ist der zentrale Bereich, der als Treffpunkt zwischen den beiden Schulen dient. Die große monumentale Treppe lässt realistischerweise keine Tätigkeit zu. Die Gemeinschaftsräume sind sehr komplex. Es fehlt meistens eine Verbindung zwischen Klassenräumen und Freiflächen. Funktional recht übersichtlich, aber architektonisch nicht überzeugend. Die Symmetrie des Gebäudes erzeugt eine übermäßige Monumentalität. Der durch Blumenbeete geteilte Eingangsbereich schwächt die Fassade.

La Giuria: L'impianto planimetrico risulta schematico ma risulta urbanisticamente convincente. Molto chiara la separazione della zona insegnanti. Interessante risulta il corpo centrale che crea un luogo per la socializzazione tra le due scuole. Lo scalone monumentale concepito in queste dimensioni non permette realisticamente di svolgere delle attività. Gli spazi di condivisione sono molto complessi. Carente risulta la relazione delle aule con lo spazio esterno. Abbastanza chiaro dal punto di vista funzionale ma non convince l'architettura. La simmetria dell'edificio crea un'eccessiva monumentalità. Lo spazio di ingresso suddiviso da aiuole indebolisce la facciata.



Arch. Markus Scherer mit/con Pasquali Rausa Engineering Srl - Freilich Landschaftsarchitektur - Geol. Sonja Pircher Arch. Dario Alberti



Die Jury: Aus einem städtebaulichen Gesichtspunkt wirken die Verbindung und die erreichte Durchlässigkeit überzeugend. Richtung Kindergarten erscheinen die Baumassen als nicht angemessen. Der Bezug zur Kirche ist nicht vollkommen gelöst. Die Eigenschaften der vorgeschlagenen öffentlichen Räume sind für eine kleine Stadt nicht vollkommen überzeugend. Man vermisst teilweise einen einheitlicheren Charakter der Baukörper. Aus pädagogischer Sicht werden die geforderten räumlichen Bedürfnisse nicht genügend beachtet. Der Wohnraum erscheint eher als Erschließungsfläche und ist ziemlich dunkel.

La Giuria: Interessante il collegamento e la permeabilità dal punto di vista urbanistico. Verso l'edificio della scuola dell'infanzia le dimensioni risultano eccessive e la relazione con la chiesa risulta non pienamente risolta. Le caratteristiche degli spazi pubblici proposti risultano non pienamente convincenti rispetto a un centro urbano di piccole dimensioni. Manca in parte un carattere unitario dei singoli corpi di fabbrica. Dal punto di vista pedagogico gli spazi richiesti non risultano del tutto rispettati. Lo spazio soggiorno si presenta più come spazio distributivo ed è poco illuminato.



Die Gemeinde Meran
bedankt sich für das rege Interesse und die Teilnahme an diesem Projekt
- bei Eltern und Schulvertretern für die Erarbeitung des Pädagogischen Konzepts,
- bei den 44 Bewerbern der 1. Wettbewerbsstufe,
- bei Kunst Meran für die Möglichkeit die Projekte in einer Ausstellung zu zeigen
September 2021

Il Comune die Merano ringrazia a tutti per il grande interesse
e a coloro che hanno ideato e hanno partecipato a questo progetto:
- i genitori e rappresentanti della scuola per lo sviluppo del concetto pedagogico,
- i 44 concorrenti del 1° Grado del concorso,
- a Merano Arte per l'opportunità di poter esporre i progetti in una mostra
settembre 2021

HERAUSGEBER
Gemeinde Meran / Comune di Merano
REDAKTION UND GRAFIK / REDAZIONE E GRAFICA
area architetti associati mit / con Mag. Art. Margit Klammer
TITELBILD / COPERTINA
Detail aus dem Projekt von Am3 architetti associati / dettaglio del progetto di Am3 architetti associati
BAU EINSATZMODELL / COSTRUZIONE DEL PLASTICO APPLICATIVO
disegno 3D -area architetti associati / Druck stampa NOI Techpark Südtirol/Alto Adige
MODELLFOTOS / FOTO DEI PLASTICI
Damian Pertoll
COMMENTARE / COMMENTI
Jury / Giuria
PLÄNE / PLANIMETRIE
für den Inhalt die jeweiligen Teilnehmer / per il contenuto i singoli partecipanti